



## POLO LOGISTICO INTEGRATO DI MORTARA

**INTERVISTA AD ANDREA ASTOLFI,  
AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA SOCIETÀ**

**Prof. Astolfi, il Parco logistico intermodale di Mortara è stato presentato recentemente, come mai è stata scelta questa localizzazione?**

La posizione del Parco logistico è da considerarsi strategica: inserito nel corridoio 5 della rete europea dei trasporti, il Parco si trova all'interno del triangolo industriale Milano-Genova-Torino, al centro, quindi, di importanti direttrici stradali, ferroviarie e aeroportuali. Tra l'area portuale genovese e la pianura padana, tangente al sistema logistico che si è sviluppato nel novarese e complementare alla direttrice alpina del Sempione. Riguardo all'intermodalità, è interessante la prospettiva del collegamento con il traffico verso il centro e nord Europa e con la Francia, in particolare, se venisse potenziato l'asse di Lione.



**Quando è prevista la conclusione di tutti i lavori?**

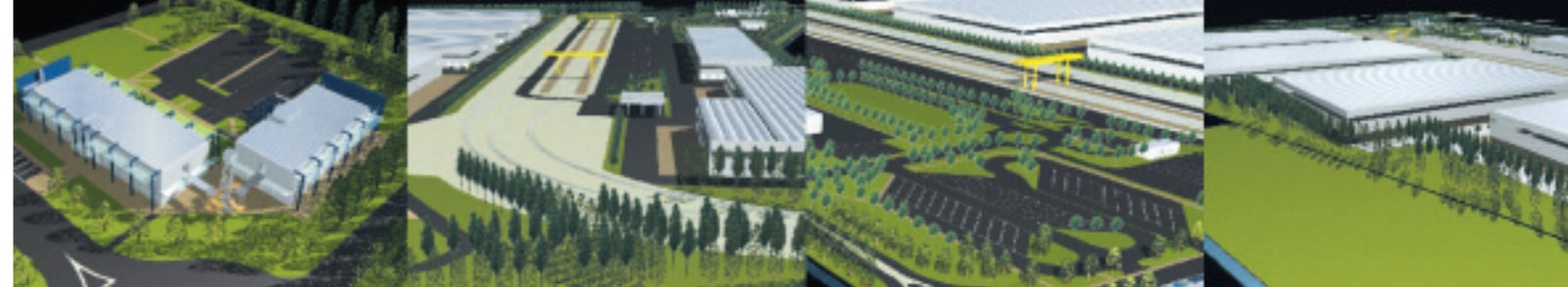
La progettazione esecutiva è partita nella primavera 2005. Nella parte intermodale è stato realizzato il centro direzionale e sono in dirittura di arrivo le opere di urbanizzazione. Per quanto riguarda la logistica, in ottobre la Regione ha espresso una valutazione di impatto ambientale positiva, quindi diventeremo presto operativi.

**Quando e come nasce il progetto?**

Il Parco è una realizzazione della Polo Logistico Integrato di Mortara S.p.A, società strumentale promossa dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, che ne è azionista di maggioranza dal 2004 (il capitale residuo è diviso tra Provincia di Pavia, Camera di Commercio, Comune di Mortara e Consorzio intercomunale piano sviluppo alta Lomellina), nell'ambito del settore istituzionale dedicato allo sviluppo economico. E' forse il primo caso in Italia di un intervento simile da parte di una fondazione bancaria. La rilevanza e l'importanza dell'investimento per il sistema viabilistico e intermodale lombardo hanno motivato l'assegnazione di un significativo finanziamento da parte dell'ente regionale per la realizzazione del comparto terminalistico.

**Quali sono gli obiettivi che vi siete posti con questa realizzazione?**

La logistica rappresenta oggi un servizio reso all'economia e al mondo produttivo per gestire al meglio i flussi delle merci e di quanto l'accompagna al fine di posizionare al



meglio i prodotti sul mercato in tutte le loro fasi. E' chiaro che un'operazione del genere rappresenta anche uno stimolo interessante in termini di indotto per il territorio.

**Da chi viene gestito il Terminal?**

Per la gestione dei servizi aperti al mercato e per la piena efficienza del terminal verrà costituita una società specifica con la partecipazione di: Cermat Spa, leader nel trasporto combinato strada-rotaia; Den Hartogh, che opera nella filiera logistica per l'industria chimica e ASTM – Autostrada Torino-Milano Spa, del gruppo Gavio, che opera nel settore autostradale e del trasporto merci.

**Quanto è estesa l'area interessata dal Parco logistico?**

Il parco logistico intermodale si estenderà su una superficie di circa 600mila mq, il 72% del quale occupato da terminal e logistica. Le opere infrastrutturali garantiscono la connessione alla rete stradale primaria (vedi A26, A26/4, futura autostrada Broni, Pavia, Mortara, tangenziale di Mortara) e alle linee ferroviarie attinenti al nodo di Mortara. L'impianto sarà attrezzato con parcheggi e un'ampia area di servizio ai mezzi, alle persone e una struttura alberghiera.

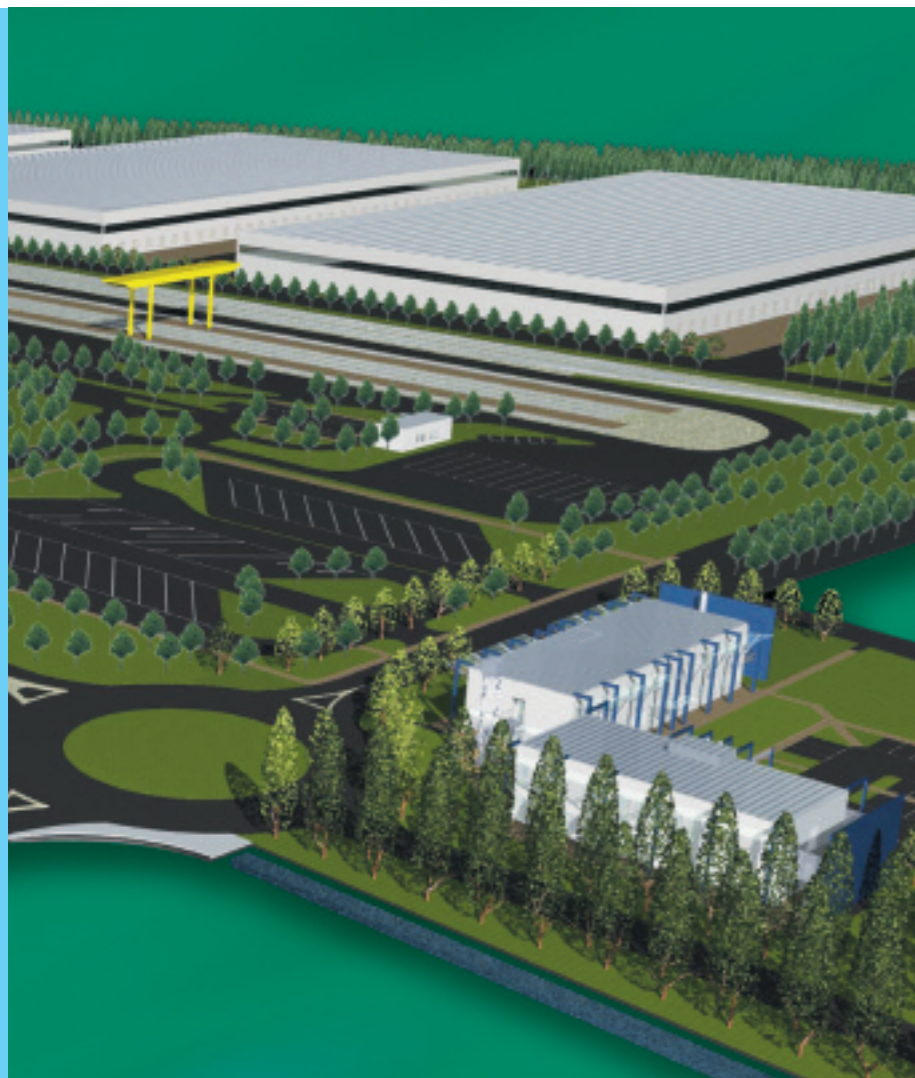
**Quale flusso di merci è in grado di contenere e quale quantità pensate di raggiungere i primi anni?**

Il terminal intermodale interessa una superficie di oltre 100mila mq e prevede un modulo intermodale di tre binari operativi con radice binari elettrificata, un fascio di presa/consegna con quattro binari elettrificati, accesso ferroviario elettrificato e segnalamento inglobato nella stazione di Mortara. E' prevista la capacità di 9 coppie di treni giornalieri con l'utilizzo di gru a portale. L'area logistica è distribuita su 320mila mq e potrà essere ampliata. Le singole soluzioni prevedono uffici, parcheggi di pertinenza e ogni altro requisito tecnologico ed architettonico in grado di garantire un'autonomia funzionale.

**Per quali tipologie manifatturiere e di servizio è stato progettato il parco logistico di Mortara?**

Offrirà alle imprese industriali, commerciali, spedizionieri e vettori risposte avanzate alle loro problematiche di natura logistica. Le soluzioni saranno messe a punto in funzione delle effettive esigenze del mercato e degli utilizzatori. E' da poco stata avviata una procedura per la selezione delle candidature degli operatori interessati ad insediare nel Parco la propria attività.





**Oggi si parla molto di ecocompatibilità; c'è nel vostro modo di operare un'attenzione verso l'ambiente?**

L'inserimento ecopaesistico del Parco è stato oggetto di un'attenta progettazione, in particolare con l'obiettivo di mantenimento conservativo della vicina zona di protezione speciale "Risaie della Lomellina". Il progetto riguarda circa 130mila mq e prevede verde ornamentale, corpi boschivi e prati, unità di interesse faunistico e per la gestione delle acque meteoriche, fasce arboreo-arbustive lungo i corsi d'acqua e le infrastrutture. Il terminal si conforma alla recente normativa regionale in tema di protezione della falda acquifera. In linea con gli indirizzi comunitari, si prevede l'utilizzo di energie rinnovabili per soddisfare il fabbisogno degli edifici presenti all'interno del Parco e l'utilizzo di impianti fotovoltaici.

**Perché scegliere il Parco logistico intermodale di Mortara?**

Al di là della posizione strategica e delle potenzialità del sito, determinate anche dall'accessibilità, l'attrattività del Parco logistico di Mortara è evidente sia in termini di servizi che di organizzazione del business. L'area logistica, su una superficie potenziale di 320mila mq, presenta edificabilità di aree coperte fino a 150mila mq. I magazzini possono essere personalizzati in base alle esigenze di ciascuna impresa. Gli standard di controllo e sicurezza sono elevati, il binomio trasporto ferroviario intermodale-magazzini determina sinergie. Infine, i servizi: tra gli altri, un'officina aperta 24 ore su 24 e impianto di rifornimento di carburante, sala meeting, uffici, centro direzionale, hotel, servizi alberghieri diurni, bar, mensa, tavola calda. Per quanto riguarda l'intermodalità, le soluzioni adottate nella progettazione del terminal e l'impiego di tecnologie satellitari permetteranno l'arrivo e la partenza dei convogli direttamente dal terminal con snellimento delle procedure e benefici in termini di gestione.

**Cristina Gualdoni**



**Service BTCESAB. ✓**  
**La mia scelta di Valore.**

Per la professionalità e la competenza, per l'affidabilità e la cortesia, vicino e presente fin dal primo contatto.  
Un partner disponibile che costantemente valorizza il mio investimento.  
Ha guadagnato la mia fiducia.

**Ecco perchè ho scelto un Centro Assistenza BTCESAB**

